

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Dopo Taranto, Yilport fa rotta anche sul porto di Brindisi

Nicola Capuzzo · Wednesday, September 16th, 2020

Yilport, la società che gestisce gli investimenti nei porti per il gruppo turco Yildirim, dopo aver preso in concessione il terminal container di Taranto (seppure stia ridimensionando i piani), è intenzionato a investire anche nello scalo pugliese di Brindisi. La società ha fatto pervenire ieri sera alla port authority una propria manifestazione d'interesse a ottenere una concessione per realizzare un terminal crociere nelle aree dove sorge il capannone ex Montecatini. L'idea sarebbe quella di seguire la strada del partenariato pubblico-privato insieme alla port authority.

Lo ha confermato a SHIPPPING ITALY il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, dicendosi "favorevolissimo a progetti basati sul modello del Partenariato Pubblico Privato" e sottolineando che "il porto di Brindisi è tornato a essere uno scalo attrattivo per via degli investimenti programmati e per l'imminente istituzione della Zes".

Anche grazie agli spazi notevoli a disposizione nell'area di Sant'Apollinare e alle future nuove banchine che consentiranno di accogliere navi fino a 360 metri (oggi la lunghezza massima ricevibile in porto è 290 metri) il target è fino alle navi più grandi attive sul mercato. L'investitore turco avrebbe poi considerato di grande appeal la presenza e l'estrema vicinanza dell'aeroporto che consentirebbe sinergie interessanti nell'imbarco e sbarco di passeggeri dalle navi per chi arriva dall'estero.

La strada non sarà però tutta in discesa, in primis perché in ogni caso l'AdSP dovrà procedere a una gara al fine di sondare se ci siano altri player interessati all'area, secondariamente quel capannone oggetto di richiesta rientra in un accordo fra AdSP e Comune di Brindisi per restituire spazi portuali alla città.

Se andasse a buon fine il progetto di Yilport, Brindisi diventerebbe come detto il secondo presidio portuale in Italia e in Puglia dopo il recente avvio dell'attività al San Cataldo Container Terminal che deve però già fare i conti con l'emergenza coronavirus e con [un piano industriale che il terminalista intende rivedere al ribasso in termini di volumi container da movimentare](#).

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Wednesday, September 16th, 2020 at 11:00 am and is filed under [Navi, Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.